

## INDUSTRIA

## Il settore Software e System Integration spinge i conti di Sesa

La società nel primo semestre che si chiude al 31 ottobre ha registrato ricavi pari 564,9 mln di euro, in aumento dell'1,7%, un ebitda in crescita del 6,1% a 25,846 mln e un risultato netto pari a 12,4mln (+11,1%). Il debito è calato a 2,126 mln. La crescita esterna resta una leva che potrà essere ancora azionata

La maggior focalizzazione sulle aree a valore aggiunto del mercato italiano dell'IT ripaga Sesa. L'operatore nel settore dei servizi e delle soluzioni di Information Technology a valore aggiunto per il segmento business e professionale nel primo semestre che si chiude al 31 ottobre ha registrato ricavi pari 564,912 milioni di euro, in aumento dell'1,7%.

Più nel dettaglio, i ricavi del settore Software e System Integration hanno evidenziato un incremento del 27,8%, raggiungendo un valore pari a 130,938 milioni di euro con una crescita essenzialmente organica, favorita dallo sviluppo delle business unit Managed and Security Services e delle soluzioni Digital Transformation, Software ERP & Vertical per il segmento enterprise. Le società di recente acquisizione, incluse nel perimetro di consolidamento nel semestre in esame e non presenti in quello precedente, hanno contribuito con un fatturato di circa 4,8 milioni.

Invece il settore VAD ha mostrato una flessione dei ricavi del 3% per effetto dell'andamento non favorevole del mercato che nella prima metà dell'anno ha evidenziato bassi tassi di crescita nonché del minore contributo ai ricavi da parte della controllata ITF. L'ebitda è cresciuto del 6,1% a 25,846 milioni con un ebitda margin pari al 4,58% (4,39% al 31 ottobre 2016) grazie, appunto, alla crescente focalizzazione del gruppo sulle aree a maggior valore aggiunto del mercato IT.

La crescita dell'ebitda è stata conseguita interamente nel settore Software e System Integration, passato da un risultato di 5,097 milioni di euro a 9,361 milioni (+83,7%). Al contrario il settore VAD ha registrato un ebitda in calo del 19,2% a 15,567 milioni per effetto della riduzione del margine commerciale e degli investimenti in nuove iniziative a supporto del posizionamento di mercato che potranno contribuire al ritorno alla crescita dei ricavi del settore a partire dal secondo semestre dell'anno fiscale al 30 aprile 2018.

E se il risultato operativo (ebit) consolidato, pari a 19.380 milioni, è migliorato del 3,1% dopo ammortamenti e accantonamenti per 6,466 milioni, il risultato netto consolidato dopo le imposte si è attestato a 12,429 milioni, registrando un incremento dell'11,1%, beneficiando, tra l'altro, della riduzione dell'aliquota fiscale Ires in vigore dal corrente esercizio. L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi (utile di competenza degli azionisti del gruppo) è stato pari a 10,853 milioni, in aumento del 2,5% rispetto al 31 ottobre 2016.

Infine, il debito netto è migliorato a 2,126 milioni di euro, 4,555 milioni in meno rispetto al valore registrato nel corrispondente periodo al 31 ottobre 2016, grazie all'attenta gestione del capitale circolante netto. Per il secondo semestre dell'esercizio in chiusura al 30 aprile 2018, il gruppo continuerà a operare con l'obiettivo di consolidare lo sviluppo del giro d'affari e della redditività, perseguendo politiche di investimento e crescita sostenibile di lungo termine.

"In un momento di ripresa dell'economia italiana, il settore IT contribuisce in modo rilevante alla produttività e competitività delle imprese, supportandole nel processo di innovazione e sviluppo sia sul mercato domestico che estero. La missione del gruppo resta quella di affiancare i propri clienti nel percorso di crescita, abilitandoli a fruire dell'innovazione tecnologica in una fase di profonda trasformazione del mercato IT", ha affermato il presidente e fondatore, Paolo Castellacci.

"La nostra principale priorità è quella di investire in competenze e specializzazione del capitale umano, focalizzandoci sulle aree a maggiore innovazione e valore aggiunto del mercato IT, in partnership con i Vendor internazionali del settore", ha proseguito Castellacci. Nel secondo semestre dell'anno fiscale "beneficeremo dell'avvio del consolidamento delle operazioni di acquisizione in corso di esecuzione sia nel settore VAD, ICOS Spa, che in quello SSI, Tech Value. La crescita esterna resta una leva di sviluppo che potrà essere ancora azionata in funzione della capacità di identificare target industrialmente integrabili, proseguendo il percorso pluriennale di crescita continua e sostenibile dei ricavi e degli utili del gruppo", ha aggiunto l'ad, Alessandro Fabbroni.

Nonostante i conti in crescita, il titolo Sesa cede lo 0,85% a 24,6 euro a Piazza Affari. Ma da inizio anno ha guadagnato il 39% circa.